

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2024

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2024
al 31/12/2024

Sede in Viale Manfredi snc, 71121 FOGGIA FG
Capitale sociale euro 24.500.000 interamente versato
Cod. Fiscale 02361300714
Iscritta al Registro delle Imprese di FOGGIA nr. 02361300714
Nr. R.E.A. 168328



pag. 1 di 17

Signori azionisti,

il Bilancio chiuso al 31/12/2024, che si sottopone all'approvazione del Socio Unico, è stato redatto nel più rigoroso rispetto della normativa vigente ed espone un utile di esercizio pari ad € 1.280.792 dopo aver scontato imposte per € 192.959.

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del risultato della gestione è riportata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, agli investimenti, all'ambiente, al personale e, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tali indicatori sono stati individuati tra quelli suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità in continuità con quanto operato negli anni precedenti e nel rispetto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n°139/2015. I confronti delle singole voci che costituiscono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e le loro variazioni sono puntualmente riportati nella Nota Integrativa, cui all'uopo si rimanda.

Si informano gli azionisti che l'Azienda ha messo in atto appositi programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed a tal fine si fa presente che gli indicatori di natura contabile/finanziaria e di natura gestionale non evidenziano rischi in relazione alla continuità dell'impresa ed al mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti.

Anche gli indicatori di natura diversa non fanno emergere situazioni che possano generare crisi aziendale o specifici rischi futuri, i contenziosi legali in essere sono stati esaminati e valutati di concerto con i legali costituiti e, ove opportuno, sono descritti in Nota Integrativa cui si rinvia per approfondimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

In data 24 marzo 2025, la società, ai sensi del comma 2 dell'art. 2364, C.c., si è avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio entro il termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio, stante il rinnovo sia dell'Organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione) che di quello di controllo (Collegio sindacale) come da Verbale del C.d.A. n. 2 del 24/03/2025.

ATTIVITA' PRINCIPALE DELL'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha continuato a svolgere attività di distribuzione del gas naturale mediante condotte nella città di Foggia, settore nel quale opera sin dalla sua costituzione.

Durante l'esercizio l'attività è stata svolta conformemente alle leggi ed alle norme di settore, con rispetto degli specifici standard e dei parametri di servizio.

Nel corso dell'anno non ci sono stati incidenti, né emergenze rilevanti, mentre sono state 1.119 le richieste di pronto intervento ricevute dagli utenti, tutte soddisfatte in tempi medi (27 minuti e 26 secondi), così come registrato all'Autorità per l'energia elettrica e il Gas.

La rete non ha subito variazioni e pertanto tutti gli interventi effettuati hanno riguardato il mantenimento dell'efficienza e del buon stato di conservazione della rete che consiste in complessivi 294.189 ml, mentre le utenze allacciate attive al 31.12.2024 risultano 54.752.

Il volume di gas immesso negli impianti di distribuzione è stato pari a 32.154.960 standard metri cubi.

Il servizio istituzionale della distribuzione gas è stato svolto con regolarità e rispetto dei termini di legge e convenzionali.

ATTIVITA' DIVERSE

Attività accessoria di Amgas S.p.a. è quella derivante dalla gestione della propria sede legale di viale Manfredi, tesa a ridurre la notevole incidenza dei costi, nonché a riqualificare nel suo insieme il complesso di Viale Manfredi locando parte dello stesso. In ordine al cespite aziendale appaiono opportune valutazioni di concerto con il Socio Unico.

ASSETTO DEL GOVERNO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci, con Socio Unico il Comune di Foggia, organo che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando i rappresentanti legali e gli altri organi della società, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- Amministratore Unico; Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione.

L'Amministratore Unico ovvero il Consiglio di Amministrazione rivestono un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Danno attuazione agli indirizzi strategici ed organizzativi indicati dal Socio Unico e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

In data 09/08/2024, con decreto sindacale n. 26, è stato nominato l'Amministratore Unico avv. Luca Vinelli in sostituzione del dott. Fabio Diomede. Successivamente, in data 09/09/2024, l'assemblea dei soci con decreto sindacale n. 33 ha nominato il Consiglio di Amministrazione composto da cinque consiglieri tra cui un membro come Presidente a cui spetta la rappresentanza legale. Il Presidente del C.d.A. in carica risulta essere l'avv. Luca Vinelli.

In data 13/11/2024, con decreto sindacale n. 88, in sostituzione del Collegio Sindacale uscente è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale composto da 3 sindaci effettivi che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

La società ha mantenuto il sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

PERSONALE

Al 31/12/2024 l'organico risulta composto da 29 unità; tale numero è inferiore a quello previsto dagli standard numerici nei regolamenti attuativi delle gare per i servizi della distribuzione gas metano, che attualmente stabiliscono il rapporto di 1 dipendente per ogni 1.500 PDR, ovvero per Amgas 37 unità circa.

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad investire in formazione e specializzazione del personale attraverso la partecipazione a corsi e seminari, molti dei quali necessariamente di carattere amministrativo-tecnico, ricorrendo ove ineludibile all'apporto di professionisti o società specializzate esterne.

In tale contesto i positivi riconoscimenti ottenuti nelle periodiche visite per la conferma del "Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008" sugli standard di qualità, acquistano un valore positivo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE**Caratteristiche della società in generale**

L'aumento dei ricavi nel corso dell'esercizio 2024 è principalmente ascrivibile all'incremento del VRT (Vincolo dei Ricavi Totali) di circa 800.000 euro conseguente alla attenuazione nella applicazione del metodo del price-cap ed alla DELIBERAZIONE ARERA 27 MARZO 2025 130/2025/R/COM avente ad oggetto la "REVISIONE DEI CRITERI DI RIVALUTAZIONE DEI COSTI DI CAPITALE PER I SERVIZI INFRASTRUTTURALI DEI SETTORI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS. DEFINIZIONE DI PARAMETRI COMUNI AI SERVIZI SOGGETTI ALLA REGOLAZIONE ROSS".

L'ARERA per il periodo 2023-2025 ha aggiornato l'RTDG con la Delibera n. 737/2022/R/GAS, modificata ed integrata con le deliberazioni 269/2022/R/GAS, 134/2023/R/COM, 409/2023/R/GAS, 449/2023/R/GAS, 618/2023/R/COM, 631/2023/R/GAS, 186/2024/R/GAS, 587/2024/R/GAS, 87/2025/R/GAS e 130/2025/R/COM. In particolare, quest'ultima Delibera ha attenuato l'applicazione del metodo del price-cap ed ha previsto un incremento del riconoscimento dei costi operativi e di investimento.

Per cui, le attività riferibili al servizio di distribuzione del gas hanno registrato un andamento in linea con il trend previsto dall'Autorità che ha determinato un aumento delle tariffe per la nostra Società in relazione agli investimenti effettuati. Tuttavia i ricavi delle attività regolate risultano depressi dalla penalità (DEF) riferita ai punti di riconsegna per i quali l'impresa non ha portato ad esito positivo la disalimentazione fisica nei termini previsti dal medesimo comma per euro 300.000, dalla penale (RPM) in relazione al grado di assolvimento degli obblighi previsti dalle disposizioni delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas corrispondente ad euro 100.000.

A tale aumento, si contrappone la riduzione degli allacci che determinano minor ricavi per allaccio gas ed estensione rete di circa euro 35.000 rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, si segnala un valore di euro 78.000 circa per "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" registrando, rispetto all'esercizio precedente, un decremento per euro 376.000 circa a causa di una forte riduzione degli investimenti.

Gli investimenti sulla rete di distribuzione del gas effettuati nel 2024 ammontano complessivamente a circa euro 318.000, riferiti a lavori effettuati per Condotte Stradali, Derivazioni e Allacciamenti, manutenzione straordinaria su rete e allacci, Protezione Catodica e Cartografia, rispetto al valore di euro 830.000 registrato nell'esercizio precedente.

Gli investimenti sui misuratori si riferiscono alla continuazione della messa in servizio di gruppi di misura G4 e G6 previsti dall'Autorità (ARERA) in ossequio alle prescrizioni imposte dall'ARERA nella delibera n. 631/2013/R/gas e successivi aggiornamenti, che prevede l'obbligo di sostituzione dei gruppi di misura tradizionali con i cd. "Smart Meter" e le relative infrastrutture per la telegestione e la telelettura.

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha proseguito ad installare i summenzionati gruppi di misura approssimativamente per euro 59.000. Alla data della presente relazione, i misuratori elettronici G4 installati risultano pari al 34.76% dell'obiettivo previsto dalle disposizioni per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas di calibro inferiore a G10.

Per maggiori dettagli e approfondimenti, si rinvia a quanto già descritto in Nota Integrativa nella sezione Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie.

Le attività diverse, costituite prevalentemente dalla locazione della sede sociale, si dettagliano nel seguente prospetto che riepiloga le locazioni in essere nel corso dell'esercizio 2024:



Relazione sulla Gestione Anno 2024

	Superficie MQ	importo contrattuale su base annua soggetto a rivalutazione	decorrenza
CONFAGRICOLTURA FOGGIA (cessato)	613	23.705	01-gen-19
BANCA DI CREDITO COOP. DI SAN GIOVANNI ROTONDO	246	27.432	01-giu-18
HERA COMM SPA	334	33.150	01-set-18
AM SERVICE SRL	565	52.050	01-gen-24
AMT SERVICE SRL	14	600	01-set-17
SERVIZI E SOLUZIONI SRL	249	19.440	01-apr-24
SOC. COOP. SAN GIOVANNI DI DIO	401	35.000	01-ott-20
TOTALE	2.422	191.377	

Al netto delle componenti straordinarie, tali attività risultano in linea con i ricavi dell'esercizio precedente.

Si precisa che in data 31/05/2024 è avvenuto il recesso dal contratto di locazione da parte di Confagricoltura Foggia. In data 01/04/2024 è stato sottoscritto un ulteriore contratto di locazione con la società Servizi e Soluzioni srl.

GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'esercizio 2024, la gestione finanziaria ha registrato un andamento regolare così come evidenziato dal rendiconto finanziario.

Nel corso dell'esercizio, si registra un forte decremento dei debiti verso clienti per fatture negative emesse negli anni precedenti, pagamenti regolari ai fornitori ed altri finanziatori, pagamenti regolari di tutte le scadenze tributarie e previdenziali, il regolare incasso dei crediti correnti ed il puntuale pagamento dei debiti verso il personale.

Nel corso dell'esercizio, le disponibilità liquide hanno registrato un congruo aumento pari a euro 370.000 circa.

Si segnala, infine, che la società è ancora in attesa del credito IVA 2023 chiesto a rimborso nell'anno 2024.

Per un approfondimento dei dati economici, patrimoniali e finanziari si rimanda alla Nota Integrativa ed al Rendiconto Finanziario.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Per quanto attiene ai rapporti con le società partecipate, la società non detiene alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

Si segnala che il controllo analogo della Società Amgas Spa è esercitato dal Comune di Foggia Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale.

La Società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dallo statuto stabilito dal Comune di Foggia che, pertanto, esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici avvalendosi anche delle apposite clausole statutarie previste dallo statuto sociale.

Detto statuto è conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di Società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house".

In particolare il Comune di Foggia svolge sulla Società e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle

Relazione sulla Gestione Anno 2024

attività amministrative (report e relazioni periodiche, relazione previsionale annuale e budget aggiornati con cadenza periodica).

Il controllo, infine, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

GESTIONE DEL RISCHIO

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2428 del C.C., in materia di gestione del rischio, si relaziona quanto segue:

Rischi operativi

Le attività svolte dall'Amgas sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera.

In particolare, le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

La Società effettua il monitoraggio della rete interrata, ciò non di meno, dispone di adeguata copertura assicurativa per le responsabilità civili derivanti da incidenti da gas.

Eventuali malfunzionamenti della rete di distribuzione e degli altri impianti implicano rischi di imprevista interruzione del servizio non dipendenti dalla volontà della Società in quanto imputabile a guasti di apparecchiature o misuratori o ad eventi straordinari, quali incendi, frane, terremoti od altri eventi di forza maggiore. Le eventuali interruzioni del servizio potrebbero determinare azioni di risarcimenti danni i cui effetti economici sono stati mitigati da coperture assicurative specifiche.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle norme che disciplinano l'attività di distribuzione.

La Società con l'ausilio delle risorse interne all'azienda, nonché, ove necessario, di consulenti esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e minimizzare il possibile impatto sull'andamento gestionale.

Al riguardo, Amgas è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con la propria organizzazione di categoria UTILITALIA e quando opportuno, direttamente con le Istituzioni nazionali e periferiche, volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

Si evidenzia la evoluzione normativa in materia di morosità.

Si ribadisce il mancato raggiungimento dell'obiettivo fissato da ARERA per quanto riguarda la sostituzione del parco contatori.

In particolare si rileva il possibile rischio per la società derivante dal mancato rispetto della tempistica prevista dall'ARERA dell'obbligo di disalimentazione fisica dei clienti morosi che migrano al cosiddetto "Servizio di Default", a causa della impossibilità di accesso ai P.D.R. ubicati in proprietà private. Per ridurre al minimo questo rischio, l'azienda ha intenzione istituire un gruppo di lavoro, costituito da personale interno e consulenti legali esterni, deputato al monitoraggio, analisi e gestione degli Utenti in "Default" al fine di addivenire alla chiusura definitiva dei punti di riconsegna morosi.

Rischi finanziari - Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali.

Nel caso del core business di Amgas, tale rischio concerne essenzialmente l'attività di distribuzione di gas metano a mezzo della propria rete cittadina, relativamente alla quale i clienti sono esclusivamente le società di vendita del gas che nell'esercizio 2024 hanno raggiunto il numero di 96.

Trattasi di soggetti economicamente qualificati, restando il rischio confinato soprattutto su società con numero di clienti marginale e quindi di conseguenza anche con esposizione al rischio proporzionalmente ridotta.

Relazione sulla Gestione Anno 2024

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati significativi casi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte della società di vendita.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. L'Ufficio finanziario della società effettua in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi, dandone informazione all'Amministratore Unico ovvero al Consiglio di Amministrazione che adotta le conseguenti azioni correttive.

Rischio di mercato

Trattandosi di attività svolta in regime regolato su tutto il territorio della città di Foggia non sussistono nel presente rischi di mercato.

Gli stessi rischi hanno al più valore prospettico in relazione alle gare per l'affidamento dei servizi che dovranno essere svolte nel futuro prossimo.

Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente sul mercato domestico come distributore di gas ed è quindi non esposta al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare alle passività finanziarie. Il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

Sia pure in presenza di passività finanziarie a medio e lungo termine, non si rilevano particolari criticità.

Fondi per rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, la società Amgas, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha conservato nel corso dell'esercizio 2024 gli accantonamenti effettuati in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio a cui si aggiungono ulteriori accantonamenti (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio).

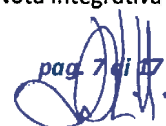
RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno 2024 la società non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

CONTENZIOSI IN ESSERE

La situazione dei contenziosi in essere della società è stata esposta dettagliatamente nella Nota Integrativa nel paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

pag. 7 di 17



AMBIENTE E SICUREZZA

Particolare attenzione è stata posta nella garanzia degli standard di sicurezza e di salute del personale aziendale.

Con l'apporto di qualificati professionisti nelle rispettive materie di sicurezza dei luoghi di lavoro, di impiantistica elettrica e di medicina del lavoro, grazie all'impegno delle strutture aziendali, nonché alla produttiva collaborazione dei rappresentanti dei lavoratori ove prevista, si è costantemente monitorata la sicurezza e l'igiene dei luoghi, unitamente allo stato di salute dei dipendenti.

Il personale effettua periodiche analisi e visite mediche specialistiche, seguite dal colloquio con il medico competente.

Tutto il personale risulta idoneo alla funzione.

Il Documento di Valutazione del Rischio (D.lgs.81/08) è regolarmente revisionato ed aggiornato.

Nel corso del 2024, non si è registrato alcun infortunio.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente:



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI

		anno 2024		anno 2023	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		6.156.961		5.531.243
1	ricavi delle vendite e della produzione	5.703.880		4.695.352	
3	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.141		454.917	
5	altri ricavi e proventi	374.940		380.974	
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		- 1.634.380		- 2.030.914
6	materie prime, sussidiarie, di consumo	- 49.834		- 54.870	
7	per servizi	- 1.358.717		- 1.652.290	
8	per godimento di beni di terzi	- 12.859		- 8.457	
11	variazione delle rimanenze	2.448		8.522	
14	oneri diversi di gestione	- 215.418		- 323.819	
	VALORE AGGIUNTO		4.522.581		3.500.329
9	per il personale		- 1.816.137		- 1.748.924
	a) salari e stipendi	- 1.372.664		- 1.304.497	
	b) oneri sociali	- 343.709		- 335.825	
	c) trattamento di fine rapporto	- 90.883		- 86.787	
	d) spese diverse	- 8.881		- 21.815	
	MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)		2.706.444		1.751.405
10	ammortamenti e svalutazioni	- 1.700.139		- 1.680.075	
12	accantonamenti per rischi utilizzo fondi	-		- 85.823	
13	altri accantonamenti				
	REDDITO OPERATIVO (ebit)		1.006.305		- 14.493
	risultato gestione finanziaria		- 332.246		- 346.636
	risultato gestione accessoria		-		-
	RISULTATO ECONOMICO GESTIONE ORDINARIA		674.059		- 361.129
	risultato gestione straordinaria		799.692		- 114.457
	arrotondamento				
	RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE		1.473.751		- 475.586
	imposte dell'esercizio		- 192.959		- 11.935
	UTILE/PERDITA NETTO DELL'ESERCIZIO		1.280.792		- 487.521

Relazione sulla Gestione Anno 2024

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è esposto nella tabella che segue, nella quale gli aggregati rilevanti sono stati ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2023 e 2022 secondo il criterio della liquidità o esigibilità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI		
ATTIVITA'	31-dic-24 VALORI	31-dic-23 VALORI
Disponibilità liquide	1.153.606	784.974
Crediti verso soci		
Crediti finanziari		
Crediti verso clienti entro 12 mesi	658.373	1.007.911
Crediti intercompany entro 12 mesi	3.378	255
Altri crediti entro 12 mesi	1.420.780	2.706.234
Ratei e risconti attivi	259.955	169.590
RIMANENZE	55.239	52.791
ATTIVITA' A BREVE (CORRENTI)	3.551.331	4.721.755
Immobilizzazioni immateriali	310.130	348.270
Immobilizzazioni materiali	45.618.580	46.777.208
Immobilizzazioni finanziarie	24.376	24.081
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	-
Crediti intercompany oltre 12 mesi	-	-
Altri crediti oltre 12 mesi	206.317	295.406
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	46.159.403	47.444.965
TOTALE ATTIVITA' (IMPIEGHI)	49.710.734	52.166.720

Relazione sulla Gestione Anno 2024

PASSIVITA'	31-dic-24 VALORI	31-dic-23 VALORI
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.410.130	1.420.069
Debiti verso altri finanziatori a B/T	-	-
Acconti entro 12 mesi	-	-
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	722.325	674.763
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
Debiti intercompany entro 12 mesi	67.328	44.759
Debiti tributari/previd entro 12 mesi	460.012	220.995
Altri debiti entro 12 mesi	528.420	3.488.707
Ratei e risconti passivi	440.286	61.452
PASSIVITA' A BREVE (CORRENTI)	3.628.501	5.910.745
Fondo TFR	698.250	665.518
Fondi per rischi e oneri	228.086	242.158
Debiti v/fornitori oltre 12 mesi	0	0
Debiti intercompany oltre 12 mesi	0	0
Debiti verso banche	3.461.119	4.867.122
Debiti per obbligazioni oltre 12 mesi	0	0
Acconti oltre 12 mesi	0	0
Debiti rappres da titoli di credito a L/T	0	0
Debiti tributari/previd oltre 12 mesi	336.813	397.388
Altri debiti oltre 12 mesi	13.148	8.288
Ratei e risconti passivi	124.404	135.877
PASSIVITA' A M/L TERMINE	4.861.820	6.316.351
TOTALE PASSIVITA'	8.490.321	12.227.096
Capitale sociale	24.500.000	24.500.000
Riserve (e utili a nuovo)	15.439.621	15.927.145
Capitale proprio	39.939.621	40.427.145
Risultato dell'esercizio	1.280.792	-487.521
PATRIMONIO NETTO	41.220.413	39.939.624
TOTALE PASSIVITA' + P.NETTO	49.710.734	52.166.720

PRINCIPALI INDICATORI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato elaborati dalla dottrina aziendalistica, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società, suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Indicatori Economici

Indici di redditività netta	2024	2023	variazione
ROE - Return on equity: Risultato netto d'esercizio/capitale netto	3,11%	-1,22%	4,33
ROI - Return on investment: Risultato op. globale/capitale investito	5,89%	3,71%	2,18

Il R.O.E. o "return on equity", è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda ed è l'indice che esprime la capacità dell'azienda di remunerare gli azionisti per le risorse che hanno messo a disposizione, sia direttamente (mediante i conferimenti), sia indirettamente (mediante il reinvestimento nell'impresa degli utili non distribuiti). Al fine di poter valutare compiutamente il valore di questo indice è necessario, pertanto, confrontarlo con il rendimento offerto da investimenti alternativi (ad esempio, con quello di altre imprese comparabili o operanti nello stesso settore).

Il R.O.I. o "return on investment", è il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo ed è l'indice che esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Il valore del ROI è particolarmente importante anche ai fini dell'analisi finanziaria e della valutazione delle scelte di indebitamento. Infatti, finché il R.O.I. è maggiore del tasso d'interesse che l'impresa paga mediamente sul proprio indebitamento, risulta economicamente vantaggioso aumentare l'indebitamento. In altri termini, nella condizione descritta, l'aumento dell'indebitamento si traduce in un aumento del R.O.E., in conseguenza del cosiddetto "effetto leva finanziaria".

Da questo punto di vista, si può affermare che il tasso d'interesse medio al quale l'impresa remunera il capitale di terzi impiegato quale fattore produttivo è il limite al di sotto del quale non dovrebbe scendere il R.O.I. aziendale, perché in tal modo l'indebitamento produce ulteriori perdite.

Nell'esercizio in esame, l'indice registra un incremento 2,18 punti percentuali rispetto all'anno precedente e si attesta al 5,89% rappresentando un ottimo risultato.

Indici di redditività operativa	2024	2023	variazione
ROS - Return on sales (redditività delle vendite): Reddito operativo/ricavi di vendita	43,96%	31,66%	12,30
MOL (earnings before interest and tax): Utile di esercizio+/- saldo gestione finanziaria+/- saldo gestione straord.+imposte	2.706.444	1.751.405	954.039

Il R.O.S. o "return on sales", è il rapporto tra il risultato della gestione caratteristica e i ricavi delle vendite. Tale indice esprime l'efficacia del ciclo delle vendite e rappresenta in percentuale la quota di reddito operativo generata per unità di fatturato, una volta pagati tutti i costi della gestione caratteristica.

Il valore positivo assunto da questo indice anche nel 2024 e il valore assunto dal ROI non evidenziano situazioni di criticità reddituale nella continuità di gestione.

Relazione sulla Gestione Anno 2024

MOL è l'indicatore che esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. La funzione informativa del MOL si esplica prevalentemente nell'esprimere il reddito che l'azienda è in grado di generare, prima della remunerazione del capitale di terzi e al netto delle componenti straordinarie. Esso compare infatti al numeratore del quoziente da calcolare per ottenere il ROI (Return on Investment, dato appunto da $MOL / \text{Capitale Investito}$), che si è detto espressione della redditività del capitale investito nell'impresa, sia dalla proprietà che da terzi. Anche tale margine assume valore positivo nell'esercizio in esame e conferma ulteriormente la stabile situazione reddituale della società.

Indicatori Patrimoniali	2024	2023	variazione
Margine di struttura primario (Patrimonio netto+debiti a M/L) – Immobilizzazioni)	-1.357.961	-701.469	-656.492

Il Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni) misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con fonti a medio e lungo termine quali il capitale i debiti a medio e lungo termine.

E' un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda.

Se positivo indica che il capitale proprio, il quale non ha vincoli di scadenza, ha finanziato interamente le immobilizzazioni, caratterizzate da tempi di disinvestimento medio-lunghi.

Un margine di struttura primario negativo indica che una parte delle immobilizzazioni di un'azienda è finanziata con capitale di terzi a breve termine, anziché con mezzi propri o finanziamenti a lungo termine. Questo squilibrio finanziario può rendere l'azienda vulnerabile e a rischio di illiquidità, poiché i flussi di cassa generati dalle immobilizzazioni potrebbero non essere sufficienti a rimborsare i debiti a breve termine.

	2024	2023	variazione
Indice di patrimonializzazione: (mezzi propri/capitale investito)	89,70%	84,71%	4,99%

Il rapporto Mezzi propri / Capitale investito misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo immobilizzato e permette di valutare l'incidenza in percentuale dei mezzi propri rispetto al totale del capitale investito nell'impresa, in cui il capitale proprio rappresenta le risorse finanziarie dell'impresa, cioè il patrimonio netto, e il capitale investito corrisponde al totale attività immobilizzate, cioè all'ammontare complessivo degli investimenti patrimoniali immobilizzati effettuati sia con risorse interne che di terzi.

Tanto più elevato è il valore dell'indice, tanto più l'impresa si autofinanzia e tanto meno ricorre a fonti esterne di finanziamento.

E' considerato normale un rapporto compreso tra il 30% e il 60%, buono se superiore al 60% e critico se inferiore al 30% per possibile sottocapitalizzazione e carenza di autonomia finanziaria da cui potrebbero derivare difficoltà di accesso al credito, di estinzione delle passività e di sviluppo.

	2024	2023	variazione
Rapporto di indebitamento: (totale debiti/capitale investito)	0.21	0.31	-0.10

Anche definito debt equity ratio. E' il rapporto tra il totale delle passività e i mezzi propri.

Definisce la garanzia offerta dai mezzi propri in caso di liquidazione. Viene anche definito dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto. Ricordiamo che l'indebitamento finanziario netto è dato dalla

Relazione sulla Gestione Anno 2024

differenza tra il totale dei debiti finanziari onerosi e la liquidità (cassa e banche). L'indicatore debt/equity dà un segnale positivo quando assume valori bassi, e ancor di più quando non è possibile calcolarlo, in quanto la posizione finanziaria netta è positiva. Si possono riconoscere dei valori standard che misurano il livello di pericolo per un'azienda e sono:

D/E < 0,50 l'azienda si trova in una situazione positiva;

0,50 < D/E < 1 situazione da tenere sotto controllo;

D/E > 1 situazione molto negativa.

Indicatori di Liquidità	2024	2023	variazione
Margine di liquidità primario o di disponibilità: (Attivo a breve - Passività a breve)	-77.170	-1.188.990	1.111.820

Il Margine di Liquidità Primario misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Permette quindi di valutare se le liquidità di cui l'impresa dispone sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

	2024	2023	variazione
Margine di liquidità secondario o di tesoreria: (Attivo circolante - rimanenze - passività a breve)	-132.409	-1.241.781	1.109.372

Il Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (vale a dire tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.



Relazione sulla Gestione Anno 2024

Regolamento per la definizione del Rischio

Di seguito vengono riportati gli indicatori che segnalano la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare “soglie di allarme” intendendo per esse situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

	2024	2023	variazione
Indice di struttura finanziaria: (Patrimonio netto + Debiti a medio-lungo termine)/Attivo immobilizzato)	1,00	0,97	0,03

L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, non deve essere inferiore a 1 in una misura superiore del 20%.

Se tale indice assume un valore uguale o maggiore di 1 significa che gli investimenti immobilizzati sono stati finanziati da capitale proprio e di terzi a medio-lungo termine; se assume un valore inferiore a 1 allora l’impresa ha contratto anche debiti a breve (passività circolanti) creando un squilibrio temporale nella liquidità dell’impresa. Pertanto, in una situazione di equilibrio le immobilizzazioni devono trovare copertura finanziaria con risorse durevoli, vale a dire principalmente con il capitale proprio e, in caso di insufficienza di questo, con finanziamenti a medio-lungo termine. Nel 2024, tale indice registra un valore pari a 1,00 ed evidenzia in sintesi l’evoluzione finanziaria nell’esercizio oggetto di analisi senza evidenziare elementi di particolare criticità.

	2024	2023	variazione
Indice di disponibilità finanziaria: (Attività correnti/Passività correnti)	0,98	0,80	0,18

Il current ratio detto anche indice di liquidità generale o indice di disponibilità finanziaria è uno degli indici maggiormente utilizzati per l’esame delle condizioni di liquidità di un’impresa.

In sostanza esso esprime la capacità dell’impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). Il current ratio è il termometro della salute finanziaria di una società.

L’indice di disponibilità finanziaria risulta pari a 0,98, valore molto prossimo alla unità.

	2024	2023	variazione
Peso Oneri finanziari: (Oneri finanziari/Fatturato)	5,82%	7,38%	1,56

Il Peso degli Oneri finanziari misura l’onerosità media dei capitali presi a prestito dai finanziatori in senso stretto e dunque la capacità dell’azienda di far fronte al costo dell’indebitamento tramite il reddito prodotto dalla sola attività caratteristica.

Nell’esercizio 2024, tale valore si assesta sul 5,82% e registra una diminuzione degli oneri finanziari pari a 1,56 punti percentuali corrispondente ad una riduzione del 21,14% rispetto all’esercizio precedente. Pertanto, non registra valori di rischio.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile****AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO**

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società risultano emesse n. 24.500 azioni ordinarie proprie, ciascuna del valore nominale di euro 1.000.

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Pur essendo il mercato in cui opera la società in esame regolamentato dall'ARERA, la continua evoluzione tecnologica e normativa impone per il futuro scelte gestionali dirette a rendere maggiormente efficiente ed efficace la gestione aziendale. La piena attuazione delle norme, l'attenzione verso la "misura", la necessità di dotarsi di efficaci ed evoluti strumenti tecnologici in termini di hardware e software appaiono sempre più stringenti e di fatto ineludibili.

Sulla gestione di Amgas spa pesa anche la gestione di un immobile potenzialmente non più idoneo alle attuali e future necessità, i cui costi di gestione, considerata anche la crisi energetica in corso, appaiono eccessivi rispetto alle reali esigenze. In merito è stato avviato un approfondito confronto con il Socio Unico al fine di individuare potenziali scelte alternative.

Le prospettive della società sono condizionate dall'attuale quadro normativo nazionale che impone un radicale cambiamento del servizio della distribuzione gas attraverso la necessaria costituzione di ambiti territoriali minimi (ATEM) a cui affidare il servizio attraverso le c.d. "gare d'ambito". Il Consiglio Comunale si è già espresso, in data 27 dicembre 2013, con la delibera n.205, emanando specifici indirizzi per il futuro dell'azienda come indicato nel D.U.P. 2024/2026 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 07/03/2024. La società resta obbligata a proseguire in via transitoria il servizio di distribuzione del gas fino alla data dell'affidamento al gestore aggiudicatario della prima gara dell'ambito sub provinciale di competenza (Foggia è capofila dell'ambito "Foggia 2" comprendente 36 comuni). Tale gara ad oggi non è stata ancora espletata. Inoltre negli obiettivi specifici indicati nella Delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 07/05/2024 ed integrata con Delibera n. 269 del 27/12/2024, la società deve:

- proseguire l'attività di sostituzione del parco contatori, vista la necessità di adempiere alla delibera ARERA n.631/2013/R/gas, aggiornata dalla delibera 501/20/R/gas, con sostituzione di almeno 15.000 contatori esistenti, a fronte dei 50.000.
- Avviare procedure atte alla valutazione di eventuale alienazione dell'immobile di proprietà

Questa amministrazione ha recepito gli obiettivi indicati e sta operando di conseguenza.

Oltre all'attuazione di quanto sopra, le indicazioni per il breve e medio termine per Amgas, vertono prioritariamente sulle seguenti azioni significative:

- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società Amgas spa;
- salvaguardia della funzionalità del servizio mediante gli investimenti sugli impianti divenuti obsoleti;
- completamento della sostituzione dei misuratori G4 e G6 secondo quanto imposto dalla normativa vigente;
- ~~correttezza nella riscossione dei crediti dagli utenti della distribuzione (società di vendita);~~
- gestione dei residui crediti vantati dalle società di vendita in relazione agli accadimenti verificatisi nel 2024;
- urgenti investimenti strutturali.
-



Relazione sulla Gestione Anno 2024

Relativamente alle attività ordinarie la società è volta a conseguire l'equilibrio economico-finanziario di gestione, a contenere il costo del personale entro i limiti previsti dal socio unico Comune di Foggia, a contenere la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non strettamente dipendenti dall'assolvimento di obblighi di legge, a rispettare gli standard di servizio pubblico verso l'utenza cittadina previsti dall'Autorità (A.R.E.R.A.), all'applicazione puntuale dei contratti di servizio, al monitoraggio della qualità dei servizi resi con l'analisi di "customer satisfaction" ed a contenere i costi di struttura ed in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi limitandoli a quelli essenziali.

Sono in essere tentativi di implementazioni nelle strategie per il completamento della sostituzione programmata degli smart meter (misuratori elettronici), come disposto dall'Autorità, mirate alla massimizzazione del riconoscimento, previsto dall'Autorità, del capitale investito per l'installazione e messa in servizio dei citati misuratori ed il riconoscimento dei costi operativi per la gestione degli stessi.

Con riferimento alla procedura avviata per il completamento della sostituzione del parco contatori, si dà atto che la Società avrà la necessità di reperire fonti di finanziamenti proprie o di terzi.

Allo stato attuale, tale circostanza, non compromette la capacità della Società di continuare ad operare nel prevedibile futuro come una entità in funzionamento. La società è, inoltre, alla ricerca di un partner per le future gare d'ambito, tale operazione strategica costituisce la prima fase della strategia di posizionamento e consolidamento del business così come da delibera del socio unico. L'obiettivo è quello di non perdere la centralità nella gestione del servizio, senza assumere ulteriori debiti bensì condividere con il socio partner solo i futuri benefici derivanti dall'eventuale futura aggiudicazione del servizio su base ATEM.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, non ha sedi secondarie in essere.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto il risultato dell'esercizio 2024, il Presidente del C.d.A. di Amgas spa avv. Luca Vinelli propone di destinare l'utile di esercizio ammontante a complessivi euro 1.280.792, come segue:

- 5% pari ad euro 64.040 a riserva legale, come da normativa vigente
- ed euro 1.216.752 a utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024 e la proposta di copertura della perdita di esercizio.

FOGGIA, 19 giugno 2025

Il Presidente del C.d.A. di Amgas spa
avv. Luca Vinelli